



Venezia, 24-05-2011

nr. ordine 657
Prot. nr. 69

Al Sindaco Giorgio Orsoni

e per conoscenza

Al Presidente del Consiglio comunale
Al Presidente della III Commissione
Ai Capigruppo consiliari
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Al Vicesegretario Vicario

INTERPELLANZA

Oggetto: Il Sindaco garantisca il diritto alla salute dei suoi cittadini

Tipo di risposta richiesto: in Commissione

CONSIDERATO CHE

Il sistema delle responsabilità e le specifiche attribuzioni di competenza, ripartite tra i diversi livelli istituzionali, comportano la necessità di coniugare un livello di programmazione regionale con un livello che risulti adeguata alla promozione e protezione degli interessi specifici della popolazione e del territorio di riferimento;

Con il piano di zona viene dato all'Amministrazione Comunale e pertanto al sindaco uno strumento per valutare, programmare e guidare il proprio sviluppo analizzando i bisogni e i problemi della popolazione sotto il profilo qualitativo e quantitativo;

Il Piano di zona è lo strumento e l'occasione nelle mani del Sindaco per evidenziare le necessità della popolazione, con particolare attenzione ai soggetti più deboli tra cui i bambini e le famiglie, evidenziando le particolarità del territorio che determinano la specificità di Venezia centro storico e isole in modo superiore a qualsiasi altra comunità Montana;

Il Piano di zona deve pertanto concretizzarsi in obiettivi specifici che comportano a livello locale l'adozione di atti e chiare prese di posizione da parte del Sindaco;

Da tempo si evidenzia una grave situazione del dipartimento di Pediatria - Ostetricia e ginecologia, dovuta ad una drastica diminuzione dell'organico con conseguenti gravi rischi per la popolazione

VISTO CHE

la Regione Veneto ha decretato (decreto 25 11/04/2011) l'istituzione di un gruppo di lavoro denominato "gruppo tecnico per la riorganizzazione dei punti nascita" che dovrà formulare le proprie proposte entro maggio 2011;

la specificità di Venezia centro storico che mai come in questo caso si rende determinante, la folla di turisti che giungono da tutte le parti del mondo per contemplare una tra le città in assoluto più visitata, dovrebbe essere da sola sufficiente a garantire la presenza di un efficiente reparto di Pediatria ed Ostetricia;

potendo fare una stima del tempo necessario al trasporto di un malato grave (bambino soprattutto neonato o donne in gravidanza) dal Lido fino all'ospedale a Mestre sicuramente il tragitto non durerebbe meno di 45 minuti / 60 minuti;

SI INTERPELLA IL SINDACO AFFINCHÉ

- si attivi per definire immediatamente i Piani di zona con attenta analisi dei bisogni della popolazione e della particolarità del territorio della Venezia insulare (ricordo che la conferenza dei Sindaci e' stata fissata per il 31/05)
- possa presentare al gruppo tecnico per la riorganizzazione dei punti nascita, la necessità non solo di mantenere, ma anche di potenziare il dipartimento di Pediatria-Ostetricia e ginecologia con un numero maggiore di medici (ricordo che attualmente nel reparto di Pediatria ci sono solo 4 medici con difficoltà a garantire il turno di 24 ore) evidenziando le caratteristiche di Venezia centro storico e delle sue isole, la difficoltà dei trasferimenti e i lunghi tempi di percorrenza che

nel caso di urgenze potrebbero essere fatali.

- sottolinei la presenza sul territorio lagunare di 20 milioni di visitatori l'anno destinati ad aumentare progressivamente e che gravano sulla struttura ospedaliera dell'Ospedale Civile di Venezia.
- possa evidenziare con una chiara presa di posizione, all'interno dei Piani di Zona, la necessita per la città di Venezia centro storico che i parametri previsti di n. 500 nascite all'anno (che Venezia supera abbondantemente) non vengano considerati quali fondamentali per la sussistenza del reparto di Pediatria - Ostetricia valido ed efficiente in una città costruita sull'acqua dove i trasferimenti sono lunghi e faticosi sotto tutti i punti di vista e l'affluenza di turisti supera qualsiasi altra realtà a livello mondiale.

Marta Locatelli

Sebastiano Costalonga
Alessandro Scarpa